



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CASE ATC E BARRIERE ARCHITETTONICHE" PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 27 MAGGIO 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- l'Agenzia Territoriale per la Casa concorre al soddisfacimento del fabbisogno abitativo espresso nell'ambito territoriale di competenza, in particolare dai ceti sociali deboli;
- persegue la sua finalità attraverso l'incremento del patrimonio residenziale e dei relativi servizi e la riqualificazione dell'esistente;
- provvede inoltre alla gestione del patrimonio proprio, e su delega, di altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto della vigente legislazione nazionale e regionale;

RILEVATO

che tali affermazioni sono previste dall'articolo 3 dello Statuto dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino; per la precisione, sono racchiuse, sotto la voce "finalità" del sopra citato articolo;

CONSIDERATO CHE

- risultano essere pervenute, alla Circoscrizione, cinque diverse segnalazioni relative ad un caso che presenta un notevole disagio sociale, legato alle difficoltà di accesso ed uscita dalla propria abitazione di una persona con disabilità, residente al civico 280/45 di via Pietro Cossa, ove è ubicato uno stabile ATC;
- la persona disabile è costretta a farsi puntualmente aiutare dai passanti della zona del quartiere denominato Frassati, ogni qualvolta abbia bisogno di rientrare nella propria abitazione, in quanto la disposizione della porta e la contemporanea presenza di uno scalino poco più indietro, non le consentono di aprire autonomamente il battente;
- le dimensioni degli spazi di accesso allo stabile non sono, inoltre, sufficientemente ampie da permettere un agevole spostamento da parte delle persone con disabilità che risiedono nel condominio citato;

- la stessa problematica si presenta anche nei portoni adiacenti. Gli altri portoni sono stati montati nel verso opposto, quindi alcuni disabili hanno maggiori difficoltà durante le manovre di ingresso e viceversa;
- sarebbe opportuno evitare di penalizzare fortemente la libertà di movimento delle persone, visto che dovrebbe essere inviolabile, soprattutto per una persona disabile in carrozzina;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali siano le azioni che l'Amministrazione Comunale intenda intraprendere per tutelare il diritto all'accesso alla propria abitazione da parte di una cittadina in difficoltà;
- 2) quali sono i modi adottati e quali sono le tempistiche dell'Amministrazione Comunale a favore dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- 3) se, in relazione al caso sopra esposto, è presente una pratica aperta presso l'Ente preposto ATC;
- 4) quali iniziative si intendano assumere nei confronti di ATC per sostenere la necessità di una soluzione al problema, quale l'installazione di una porta che si possa aprire nelle due direzioni;
- 5) se sia previsto da parte dell'Ente un programma periodico che prevede di monitorare lo stato del patrimonio immobiliare tramite alcuni sopralluoghi effettuati da tecnici competenti.

F.to Silvio Magliano